

DALLA SPENDING REVIEW, PASSANDO PER IL JOBS ACT, AL DdL DI STABILITA' 2015

USB P.I. Ricerca

Ricerca Pubblica, bene non comune

Molti provvedimenti stanno interessando in negativo gli Enti Pubblici di Ricerca, provvedimenti ad hoc, commi inseriti in più grandi disegni di legge, riordini messi in campo dai singoli ministeri vigilanti, etc.

In realtà il Governo Renzi sta realizzando una riforma “di fatto” degli Enti in maniera frammentata e poco visibile, per questo ancora più pericolosa. Nel Jobs Act c’è la realizzazione del sogno sacconiano di trasformare l’ISFOL in agenzia; nella legge di stabilità c’è l’accorpamento dell’INEA al CRA con annesso ridimensionamento e il taglio di 42 milioni di euro del fondo per gli enti vigilati dal MIUR; l’ISS è commissariato e sotto riordino e senza un aumento del bilancio ordinario rischia di perdere competenze e lavoratori; l’ENEA è ormai giunta al decimo anno di commissariamento negli ultimi 14; circa trecento precari ISTAT sono a rischio di licenziamento perché non si sa se il “censimento continuo sarà finanziato, e potremmo continuare ancora a lungo.

In sostanza gli enti cosiddetti strumentali (quelli non vigilati dal MIUR) vengono trasformati in agenzie e ridimensionati in termini di funzioni e competenze, mentre agli enti vigilati dal MIUR (CNR, INFN, etc) vengono tagliati i fondi ordinari in modo da consegnarli nelle mani delle aziende private.

Art. 3

(Fondo per la realizzazione del Piano La Buona Scuola)

(Piano di assunzioni straordinarie per la Scuola)

Questo sistema, che definiremmo patologico, produce una serie di disfunzioni, fra le quali un profondo squilibrio nell'erogazione dei finanziamenti (p. es. Enti non MIUR non hanno accesso ai fondi PRIN, pur stanziati su proprie attività istituzionali), una micidiale commistione di ruoli, il tentativo reiterato di trasformazione di alcuni Enti di Ricerca in Agenzie soggette al rigido controllo da parte dei Ministeri, ed il costante ricorso al lavoro precario per lo svolgimento attività istituzionali.

Art. 7 /1

(Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e regime opzionale)

(regali alle imprese sotto mentite spoglie: 600 mln € 2014-2016; 5 mln € per ciascun beneficiario a partire da investimenti maggiori di 30 mila euro)

1. L'art. 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è sostituito dal seguente: credito di imposta del 25% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Ai fini della determinazione del credito d'imposta sono ammissibili le spese relative a:

- personale altamente qualificato impiegato nelle attività di ricerca...” **(l'assunzione di personale in possesso di semplice laurea magistrale di tipo tecnico scientifico comporta un credito di imposta del 50%!)**
- quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio...” con un costo unitario non inferiore a 2 mila euro al netto di IVA”;

Art. 7 /2

(Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e regime opzionale)

Regime fiscale opzionale per l'esclusione dei proventi (*del 30, 40 e 50%*) derivanti dall'utilizzo di beni immateriali (brevetti, marchi, etc.) per 5 esercizi sociali

Possono usufruire l'opzione Società ed Enti compresi i *trust* con o senza personalità giuridica non residenti nel territorio dello Stato a condizione che siano residenti in Paesi nei quali sia in vigore la "doppia imposizione" e con i quali lo scambio di informazione sia effettivo.

La norma non prevede necessariamente la registrazione del bene immateriale a patto che siano vigenti leggi che prevedano la protezione del bene.

I marchi di impresa sono equivalenti quando il loro mantenimento e sostentamento necessita di attività di ricerca e sviluppo

L'opzione è praticabile anche per i redditi derivanti dalla concessione a terzi dei beni immateriali

I marchi di impresa sono equivalenti quando il loro mantenimento e sostentamento necessita di attività di ricerca e sviluppo

Art. 7 /3

(Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo e regime opzionale)

I soggetti che esercitano l'opzione devono **svolgere le attività di ricerca e sviluppo, anche mediante contratti di ricerca stipulati con Università o Enti di Ricerca ed organismi equiparati** comprese le *start-up* innovative di cui all'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221

Le spese sostenute per l'attività di certificazione contabile da parte delle imprese di cui al precedente periodo sono ammissibili entro il limite massimo di euro 5 mila.

Art. 20

(Razionalizzazione Enti)

27,549 mln € nel triennio (notare che ISS, ISTAT, ISPRA, ISFOL, ENEA, ISTAT sono insieme ad Enti non di Ricerca) ai quali aggiungere i 42 mln per gli enti vigilati Miur (art. 28)

Art. 20 /1 (Razionalizzazione Enti)

Enti non vigilati MIUR	Spending Review (€)	Sp. Rev. Tagli indiretti (€)	DDL Stabilità (€)		
	2012 - 2013		2015	2016	2017
ISTAT	4.125.771		2.000.000	2.000.000	2.000.000
ITT			3.000.000	3.000.000	3.000.000
ENEA *	9.022.627		4.040.181	476.149	
ISFOL**	7.100.518		500.000	500.000	500.000
ISPRA	5.333.202	(1.500.000)	600.000	600.000	600.000
CRA (con INEA e INRAN)	10.617.263		1.000.000	1.000.000	1.000.000
CRA (unificazione)			3.000.000		
ISS	7.169.360	(2.000.000)	500.000	500.000	500.000
ISPESL (ora INAIL) ***	7.735.450				
Totale tagli al contributo ordinario	51.103.980			30.316.330	

* http://www.camera.it/_dati/leg17/lavori/stampati/pdf/17PDI.0025810.pdf, p.199

** Il jobs act (DL 34/2014) sancisce per ISFOL l'eventualità di far transitare il proprio personale all'interno dell'Agenzia o del Ministero del Lavoro con la perdita di emolumenti. Se entro la il 31/12/2014 non vengono approvati i PON a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 (Occupazione e Inclusione Sociale) non sarà possibile contrattualizzare per 6 anni i circa 250 precari dell'ISFOL.

*** La sparizione della ricerca ISPESL è da mettere in relazione con il taglio dell'assunzione di 250 Ispettori del Lavoro nella Legge di Stabilità

Art. 20 /2

(Razionalizzazione Enti)

Enti vigilati MIUR ****	Spending Review (€)	Sp. Rev. Tagli indiretti (€)	DDL Stabilità (€)
INVALSI *****	39,933		
Museo Fisica e Ricerche	260,266		
INRIM	1211,328		
Anthon Dhorn	921,598		
Ist. Oceanografia e Geofisica	1785,311		
INFN	33.522,504		
Ist. Astrofisica	1427,547		
Ist. Alta Matematica	176,420		
Ist. It. Studi Germanici	76,467		
INGV	2.241,980		
ASI	3.888,512		
CNR	22.241,948		
Consorzio Trieste	2.716,824		
Totale tagli al contributo ordinario	70.435.190		42.000.000

**** Il Fondo ordinario degli enti di ricerca di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è ridotto di euro 42 milioni a decorrere dall'anno 2015, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura degli enti di ricerca (partecipazioni, assetto organizzativo, dotazione strumentale e dei mezzi di servizio, **mappatura dell'articolazione territoriale e delle sedi**, dematerializzazione delle procedure, spese per consumi intermedi, **per il personale**, per il contenzioso, per fitti e locazioni, ecc.)

***** (+ 10.000,0)

Art. 20 /3

(Razionalizzazione Enti)

	Spending Review (€)	DDL Stabilità (€)		
	2012 - 2013	2015	2016	2017
Totale tagli al contributo ordinario Miur- non Miur	121.539.090		72.316.330	
Totale tagli al contributo ordinario E.P.R 2012-2017		193.751.520		

Art. 21

(Pubblico impiego)

L'intervento di cui al **comma 1** comporta la proroga anche **per l'anno 2015 del blocco economico della contrattazione già previsto fino al 31/12/2014 dall'articolo 9**, comma 17, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

La disposizione di cui al **comma 2** estende fino al 2018 l'efficacia della norma che prevede che **l'indennità di vacanza contrattuale** è quella in godimento al 31 dicembre 2013

Il **comma 3** sblocca i i meccanismi di adeguamento retributivo di cui all'articolo 24 della legge n. 448 del 1998 ad eccezione di professori e ricercatori universitari, dirigenti dei corpi di polizia e delle forze armate.

Art. 22

(Valorizzazione patrimonio immobiliare)

Si introducono procedure di vendita ristrette volte a stimolare proposte di acquisto da parte di investitori qualificati il cui elenco verrà decretato dal MEF

E' istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo denominato "Fondo per la razionalizzazione degli spazi", con una iniziale dotazione 20 milioni di euro. Il Fondo ha la finalità di finanziare le opere di riadattamento e ristrutturazione necessarie alla riallocazione delle Amministrazioni statali in altre sedi di proprietà dello Stato.

Art. 24

(Dotazioni di bilancio dei Ministeri)

A decorrere dall'anno 2015, le dotazioni di bilancio in termini di competenza e cassa relative alle Missioni ed ai Programmi di spesa degli stati di previsione dei Ministeri, sono ridotte per gli importi indicati nell'elenco n. 2 allegato alla presente legge.....

Art. 26

(Riduzioni delle spese ed interventi correttivi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Comma 1. Abroga l'autorizzazione di spesa a favore del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzata ad integrare la dotazione organica del personale ispettivo: 250 ispettori del lavoro (Area III). Detta deroga era giustificata con l'interesse pubblico volto a contrastare le violazioni in materia di lavoro irregolare e di salute e sicurezza sul lavoro.....

Art. 28 /1

(Riduzioni delle spese ed interventi correttivi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

- Il Fondo ordinario degli enti di ricerca di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, è **ridotto di euro 42 milioni a decorrere dall'anno 2015**, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuarsi a cura degli enti di ricerca.
- Il **comma 24** prevede, nell'ambito delle annuali riassegnazioni delle somme rivenienti dalle contabilità speciali scolastiche non versate all'entrata del bilancio dello Stato, ferme restando le determinazioni assunte per l'anno 2014, il versamento di un importo nel limite di 10 milioni di euro all'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI).
- Il **comma 26** consente all'INVALSI di completare, attraverso un piano straordinario di assunzione, la dotazione organica attraverso la copertura di tutti i posti già vacanti o che si renderanno tali entro il 31 dicembre 2015. Ai sensi del **comma 27**, all'onere derivante dalla previsione di cui sopra, **si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo integrativo speciale per la ricerca.**

Art. 28 /2

(Riduzioni delle spese ed interventi correttivi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca)

I **commi da 28 a 30** disciplinano le facoltà assunzionali delle Università, con particolare riferimento ai ricercatori. In particolare, il **comma 28** consente alle Università che sono in una situazione finanziaria solida, cioè le cui spese di personale sono inferiori all'80 per cento delle entrate ordinarie, di sostituire, alla cessazione dei relativi contratti, i ricercatori a tempo determinato "di tipo a" già assunti a valere sui punti organico, con altrettanti ricercatori di "tipo a" o di "tipo b", senza incidere sulle facoltà assunzionali.

Il **comma 29** mira a rendere più flessibile, in materia di assunzioni, il rapporto tra i professori di prima fascia e ricercatori a tempo determinato.

Il **comma 30**, inoltre, estende anche alle Università la regola - già in vigore per le altre Pubbliche Amministrazioni - che le facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente possano essere accumulate per un triennio nel caso di utilizzo non integrale in ciascun anno.

Art. 32 /1

(Riduzioni delle spese ed interventi correttivi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali)

“Al fine di razionalizzare il settore della ricerca e della sperimentazione nel settore agroalimentare e di sostenere gli spin-off tecnologici, nonché al fine di razionalizzare e contenere la spesa pubblica ... l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) è **incorporato** nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di **Agenzia unica per ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.**

“...entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuate le risorse umane strumentali e finanziarie dell'INEA trasferite all'Agenzia.
Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il bilancio di chiusura dell'INEA ..”

“..la nomina di un **commissario straordinario** .. predisporre, entro centoventi giorni dalla sua nomina, un piano per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, lo statuto dell'Agenzia e **gli interventi di efficientamento organizzativo ed economico**, finalizzati all'accorpamento, **riduzione e razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti**, prevedendo un numero limitato di centri per la ricerca e la sperimentazione, a livello almeno interregionale, su cui concentrare le risorse della ricerca e **l'attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni**, regioni e privati, con **riduzione delle attuali articolazioni territoriali pari ad almeno il cinquanta per cento**, nonché alla **riduzione degli oneri amministrativi e delle spese per personale pari ad almeno il dieci per cento, rispetto ai livelli attuali. ...”**

Art. 32 /2

(Riduzioni delle spese ed interventi correttivi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali)

Nelle more dell'attuazione del riordino dell'Agenzia, il contributo ordinario annuo a carico dello Stato, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, è **ridotto di 3 milioni annui a decorrere dall'anno 2015.**

Norme a salvaguardia:

C'è una probabilità molto elevata di un aumento delle aliquote Iva, sia di quella ridotta dal 10 al 13%, sia di quella ordinaria dal 22% al 25,5% in tre anni qualora i tagli previsti dalla Legge di Stabilità non siano sufficienti a coprire le spese previste.